

Assoconsult Consulenza, ricavi +5% trainati dall'export

■ Lamarcia è ripresa, nonostante la crisi, grazie all'export: il settore della consulenza è cresciuto infatti nel 2011 in Italia del 5%. Un comparto che vale 3 miliardi (dei quali il 10% generato all'estero) con oltre 32mila addetti e 17.183 società. Sono i dati dell'Osservatorio Assoconsult (associazione delle imprese della consulenza) sul mercato, realizzato con la collaborazione dell'Università Tor Vergata di Roma e presentati ieri agli Stati generali del management consulting. «Il settore resiste e torna a crescere dopo due anni di contrazione» ha detto Ezio Lattanzio, presidente di **Confindustria** Assoconsult. L'analisi racconta un mercato dominato dalle grandi società, con più di 50 addetti, che hanno fatto registrare una crescita molto più significativa (11,2%) e che pesano a livello di fatturato oltre il 44% del mercato. Mentre le microimprese con meno di tre addetti, costituiscono l'85% del mercato per numero, ma meno del 28% per valore.

La crescita è riconducibile per oltre il 40% dei casi all'incremento dell'export. Importante il ruolo della pubblica amministrazione: 700 i milioni spesi nel 2011 dalla Pa in consulenze e collaborazioni esterne. «La consulenza è un veicolo importante di trasferimento di conoscenza» ha spiegato il vicepresidente di **Confindustria** Aurelio Regina che, ricordando lo sforzo del Governo sulla spending review, ha invitato «a distinguere tra consulenza produttiva e improduttiva».

L.D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

